

L'opera verrà esposta da oggi al sistema bibliotecario

Il pittore Mike Arruzza e "Quella notte a Betlemme"

"QUELLA notte a Betlemme" sarà esposto a partire da oggi per tutta la durata delle festività natalizie, fino all'Epifania, nei locali del Sistema bibliotecario vibonese, in via Abate Pignatari, a Vibo Valentia. Assieme a "Tommaso Campanella" e "L'assassinio di Giuditta Levato", oggi custodito nella sede del consiglio regionale, è il più importante dipinto del maestro Mike Arruzza, considerato dalla critica come uno dei maggiori artisti calabresi contemporanei. "Quella notte a Betlemme" è un dipinto su tela, di 150 centimetri per 120, che raffigura la natività del Bambin Gesù. Terminato dal maestro Arruzza nel 2000, dopo oltre un anno di lavoro, e insignito di numerosi riconoscimenti, è realizzato con una straordinaria abilità tecnica che rende espressioni, luci e colori della Sacra famiglia particolarmente suggestivi. In precedenza il dipinto, in occasione delle festività natalizie, era stato esposto nel 2003, nei locali nel nobiliare Palazzo "Gagliardi", in occasione della Rassegna nazionale dei presepi. L'attuale esposizione è stata fortemente voluta da Gilberto Floriani, direttore del Sistema bibliotecario vibonese, realtà di grande prestigio nello scenario culturale calabrese, il cui invito è stato accolto con particolare entusiasmo dal maestro Arruzza, del quale oggi sono catalogate oltre mille opere.

Nato a Dasà, piccolo borgo dell'entroterra vibonese, nel 1937, Mike Arruzza realizzò la sua prima personale, riscuotendo un notevole quanto inaspettato successo al-



L'opera di Mike Arruzza

l'Old Town Gallery di Stamford, in America, nel 1972. Sempre negli States fu invitato per un'altra rassegna personale, l'anno successivo. Esposé nella Douglas Gallery di New York. Dopo un'adolescenza travagliata, vissuta tra Dasà, Roma e Milano, visse per qualche anno proprio negli Stati Uniti. Da trentaquattro anni, invece, Mike Arruzza vive nella sua Dasà. Le sue opere gli hanno consentito di conquistare la targa d'oro dell'Ente europeo manifestazioni d'arte, il primo premio della Scuola nazionale di storia dell'arte di Fidenza, il premio dell'Accademia internazionale artistico-letteraria città di Borroto, della Biennale di Venezia, dell'Internazio-

nale d'arte e cultura "Di Pietro", della XIV Rassegna nazionale di pittura città di Milano, il Trofeo Calabria e una lunghissima serie di riconoscimenti in campo nazionale e internazionale, fino alla consegna, nel 1998 del "Premio alla carriera" consegnatogli da Vittorio Sgarbi. Le sue opere sono catalogate nell'enciclopedia Pittori e scultori italiani e nel Catalogo dell'arte moderna italiana edito da Mondadori fino al Dizionario enciclopedico d'arte contemporanea. Da Miami a Stoccarda, passando per Firenze e Milano, ha esposto le sue opere durante alcune tra le manifestazioni artistiche più importanti in campo nazionale e internazionale.